

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero, aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 11 Marzo

LIETO PRINCIPIO

La Camera si è aperta ieri sotto buoni auspici; essa era numerosissima.

E sembra dalle prime avvisaglie che le ultime lezioni abbiano giovato a qualche cosa. Difatti l'opposizione si presentò compatta lasciando, quale capo, parlare colui che noi avevamo sempre virilmente sostenuto siccome l'unico adatto, cioè l'onor. Francesco Crispi.

Noi l'abbiamo caratterizzato l'uomo della situazione e l'opposizione lo dimostra schierandosi finalmente sotto di lui; altri uomini egregi e patrioti sublimi conta la sinistra, ma questo non è il loro momento ed essi fanno opera di alto patriottismo tenendosi oggi in disparte. Il paese va al disopra degli uomini; il paese vuole un governo forte ed energico.

Comunque finisca questa prima lotta, essa però sarà della massima influenza sulle future sorti del paese; essa avrà giovato a ricostituire i partiti, il che sarà un tanto di guadagnato per tutti.

Serrate le fila potremo attendere con serena tranquillità una vittoria che non potrà certo mancare; i timidi e gli incerti non potranno più esitare a schierarsi con noi. Poiché, lo si creda, se molti si sono gettati al trasformismo, non l'hanno fatto senonchè altrimenti non sapevano ove schierarsi.

Aggiungasi come fin dalla prima seduta la destra mostrò la propria fiacchezza, e Bonghi il quale aveva pure presentato una interpellanza sovra lo scioglimento della crisi fece ridere ritirandola subito, quando si accorse del mo-

Appendice del Bacchiglione 16

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Arrivato a Rennes, levatesi le calzature, ristoratosi, collocatosi all'albergo di Francia, il primo bisogno del viaggiatore fu di abboccarsi, nella piazza del palazzo, col sig. de Kerouan, il quale abitava con sua madre in una di quelle case antiche di provincia, dove una sola camera divisa in una mezza dozzina di scompartimenti basterebbe al collocamento di una famiglia parigina.

Fu accolto con festa ed allegria. — Sempre celibataro? — disse l'agente di cambio dopo le prime effusioni d'affetto.

— Affeddidio! Sì; e tu sempre amogliato? Ho ricevuto la tua lettera di partecipazione. Fortunato mortale!

do con cui erasi ingaggiata una battaglia; la quale non può essere senonchè seria. I rumori poi con cui fu accolta la voce del Ricotti dimostrano la simpatia della Camera verso questo ministero.

E Depretis fece la peggiore delle figure trincerandosi dietro le prerogative della Corona; mentre Crispi interpretò nel modo più liberale i diritti del regime costituzionale, e fu felicissimo allorché stigmatizzò il nuovo sistema inaugurato da Depretis.

Attendiamo adunque fidenti l'esito delle nuove battaglie; la posizione va finalmente rischiarandosi.

OLD ENGLAND

Si crede ancora che l'Inghilterra valga assai poco come potenza territoriale, che le sue forze terrestri sieno deboli che il suo intervento nella lotta non possa mutare le probabilità di vittoria; si crede da molti che l'Inghilterra sia ancora quale era al tempo della guerra di Crimea.

Eppure quanto cammino ha percorso quella nazione in trent'anni!

Oggi la corona d'Inghilterra ha 240 milioni di sudditi: 197 in Asia, 32 in Europa, 5 in America, 3 in Africa, 3 in Oceania.

Oggi l'Inghilterra ha 340.000 uomini dell'Esercito attivo, 230.000 dell'esercito presidiario, 130.000 dell'esercito indigeno indiano, ed inoltre 45.000 uomini di milizia attiva e 90.000 di milizia di riserva nel Canada, 160.000 nell'Australia e Nuova Irlanda, e 5.000 in Africa. Un milione di uomini effettivamente organizzati in corpi permanenti e volontari, sapientemente istruiti nelle società di tiro.

Oggi la regina d'Inghilterra può veramente ripetere la frase di Carlo V: nel mio impero non tramonta mai il sole.

Verso occidente da Londra, attraversato l'Atlantico, le navi inglesi in 14 giorni scendono a Halifax, Quebec, nel Canada. Da questa spiaggia parte (da Mont-real) una ferrovia e fa capo ad Esquimault nell'Oceano Pacifico, vicino all'isola Vancour. Que-

L'affeddidio ed il fortunato mortale parvero di troppo a Riccardo, che non si lasciava felicitare come il più fortunato degli sposi.

Il Brettone voleva assolutamente dare ospitalità al parigino, insistenza dall'una parte e rifiuto dall'altra; dopo di che Cellières abbordò l'apparente soggetto del suo viaggio.

— Bravo! — esclamò il signor de Kerouan — ecco una graziosa idea! Questo ravvicinamento compirebbe i miei voti. Del resto la proprietà è magnifica.

— Tu la conosci? — Chiunque la conosce, un nido di ricordi, una leggenda in mattoni e pietre da taglio. Nel 1598 Enrico IV vi ha pranzato e dormito.

— Diavolo!

— Si mostra ancora la camera di Bèarnais; tu possederesti una quercia, — o piuttosto la scorsa di una quercia e vedresti qual numero di anni essa porti sui suoi rami — sotto di quella il re aspro-galante, si è riposato un giorno ritornando da caccia, mentre la gioventù del paese gli dava lo spettacolo dei nostri giuochi nazionali.

— Davvero!

— Vi è ancora la gran sala in cui i capi della Vandea ed i generali della Repubblica hanno firmata la pace effimera del 1785.

sta ferrovia lunga 4592 chilometri permette di attraversare tutto il Canada in 4 giorni.

Dall'isola di Vancour una flotta in meno di un mese approda a porto Hamilton, e sulle coste Cinesi a Hong-Kong, ove minaccia la Russia nel suo porto di Wladivostok.

E scendendo più giù alla stazione di Labuan ed a Singapore minaccia la Francia nei suoi possedimenti in Concincina e al Tonchino.

E se le forze del Canada sono lontane ha più vicine quelle di Melbourne e Sidney nella Australia, e quelle di Calcutta e Bombay che rispettivamente in 3 o 15 giorni possono essere portate al forte Canning.

Verso l'oriente da Londra, per Gibilterra, Malta, Aden, scende a Kurrache, a Bombay, a Madras, a Calcutta per congiungersi agli stretti colla linea occidentale.

Da Calcutta e da Bombay a Peshavar occorrevano, or sono 30 anni, 5 mesi e mezzo di marcia; ora due ferrovie, ognuna di circa 2200 chilometri, uniscono i due porti dell'India colla capitale del Punjab sulla frontiera orientale dell'Afganistan, e dal porto di Kurrache un'altra ferrovia a capo ad Harnai lontano appena 200 chilometri da Candahar.

Così l'Inghilterra minaccia la Russia, tiene soggetta la Persia, timorosa la Cina, legata l'India, arbitra del commercio di tutti i popoli dal mar Rosso al golfo di Bengala, e può star neutra sino a che i suoi vitali interessi non sono minacciati.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 10

Presiede l'on. Biancheri. — La seduta si apre alle ore 2 e 15.

Depretis comunica che il Re in seguito alle difficoltà sollevate per la composizione di un nuovo Ministero, non accettò le dimissioni del Gabinetto. — Quindi il Ministero in ossequio alla volontà del Re è convinto di compiere un dovere — rimane al suo posto, aspettando il voto della Camera.

Crispi osserva che il Governo disse il giorno 8 febb. che si dimetteva in vista della situazione della Camera. Oggi esso si ripresenta. L'oratore chiede perchè si dimise e perchè rimane ora al suo posto. O agi male

— Perdono, mio caro amico — interruppe Riccardo — tutto ciò m'interessa infinitamente; la tradizione è una bella cosa, io adoro i vecchi ricordi; ma in fatto di costruzioni...

— Tu preferisci le moderne.

— Precisamente no, ma abitare delle rovine...

— Sfido io, il castello ha i suoi anni, ne porta l'impronta, occorreranno delle riparazioni. Tuttavolta il grosso della fabbrica è intatto, e se avessi in un giorno per caso a sostenere un assedio...

— Ma mi si è parlato anche di un'altra proprietà — interruppe Riccardo — la... la Grande Steppa, mi sembra.

— Effettivamente la Grande Steppa non formava in altri tempi che un solo feudo colle Roccie, io ti parlo di due secoli or sono. Eravi allora la importante signoria della contea di Rennes. In oggi trovasi divisa. Le Roccie appartengono ai conti di tal nome; la Grande Steppa pervenne per eredità ad uno dei miei amici, il signor di Chateaufieux, che certamente non pensa a disfarsene.

— Chateaufieux! — ripeté Riccardo — come se questo nome risvegliasse nella sua memoria uno eco lontana; barone o marchese, se io non m'inganno.

— Nè l'uno, nè l'altro.

allora, o agisce male oggi. Nello scioglimento della crisi vi fu anomalità. Si disse che altri ricevette incarico di formare il nuovo ministero, come dunque si annunzia che il Re non accettò le dimissioni?

Bonghi dichiara di aver presentato un'interpellanza sullo scioglimento della crisi, ma se si entra ora nella discussione, egli intende svolgerla subito.

Crispi replica di non avere chiesto che brevi schiarimenti.

Depretis risponde che la crisi avvenne perchè le condizioni generali dell'Europa e speciali dell'Italia fecero nascere il desiderio nel Ministero di una maggioranza più compatta se non più numerosa. Circa l'anormalità del procedimento della crisi, l'oratore osserva che le dimissioni si considerano accettate soltanto il giorno in cui vengono nominati i successori. Del resto egli non può entrare nei particolari della crisi perchè riguardano le attribuzioni della Corona, alle quali non crede che si possano mettere né condizioni, né limiti.

Crispi oppone che la teoria enunciata può forse riferirsi ai ministeri Depretis, ma dove si osserva il sistema costituzionale, l'incarico per la formazione del nuovo Ministero si dà con decreto firmato dal Sovrano e dal Capo del Governo dimissionario. Presenta quindi questa mozione: La Camera ritenendo il contegno dei Consiglieri della Corona non conforme alle consuetudini parlamentari, passa all'ordine del giorno.

Perrone Palladini ritirando la sua interpellanza sul medesimo argomento, si associa alla mozione Crispi.

Bonghi mantiene la sua interpellanza. Depretis propone che si svolga domani.

Bonghi accetta. Il Presidente propone che se Bonghi presenterà una mozione, essa sia discussa contemporaneamente a quella di Crispi.

Crispi osserva che le cose sono diverse.

Roux e Nicotera appoggiano Crispi. Bonghi ritira la sua interpellanza e dichiara di iscriversi per primo a parlare contro la mozione di Crispi (ilarità).

Si delibera di discutere la mozione domani.

Magliani presenta l'assessamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1886-87.

— Ah! io credeva... Non si chiama egli forse Lionello?...

— Precisamente; tu lo conosci dunque?

— Io devo aver veduto il suo nome nei giornali durante la guerra. Se trattasi del mio Lionello — soggiunse l'agente di cambio sorridendo a fior di labbra — egli sarebbe stato decorato a Wissembourg.

— Non già a Wissembourg, ma all'assedio di Parigi.

— Può ben essere.

— È evidentemente egli stesso: egli comandava una compagnia di mobili brettone.

— Un uomo di mondo, dai tratti squisiti, qualche cosa come un riflesso delle antiche tempere, e dell'Ail de Boeuf — disse Riccardo con una tinta d'ironia.

Romano de Kerouan cominciò a ridere:

— Ecco come si scrive la storia! Lionello è un buono e bravo giovane, tutto sincerità e franchezza, uomo di saggio consiglio oltre l'usato, e se acquisterai le Roccie, egli ti potrà essere utile... quanto ai tratti squisiti, figurati i gusti ed il portamento d'un gentiluomo campagnuolo, come dicono gli inglesi. Del resto ne giudicherai tu stesso; noi apriamo la caccia nella sua tenuta non più tardi di domani, questa sarà una eccel-

Depretis presenta il progetto per provvedimenti per danneggiati del terremoto nelle provincie di Genova e Portomaurizio chiedendone l'urgenza. Berio si associa alla domanda d'urgenza ch'è approvata.

Ricotti (vivi rumori a sinistra) presenta un progetto per la chiamata dei militari di I. categoria della classe del 1864 con obbligo di servizio di due anni sotto le armi.

Dopo osservazioni di Fazio cui risponde Fornacieri, si apre la discussione sul progetto di concorso dello Stato nella spesa per i lavori della spiaggia di Recanati (agitazione, conversazioni).

Sandonato propone che si rimandi la discussione a domani dopo la votazione sulla mozione Crispi.

Tale proposta è respinta. Si discute il progetto suddetto assieme ad altri d'interesse secondario che risultano approvati.

Si annunziano le interrogazioni di Garibaldi sulla direzione militare del corpo di occupazione d'Africa; di Della Valle sui rinforzi spediti in Africa; di Odescalchi sugli scontri ferroviari; di Cocca sulla nostra politica coloniale; di Petronio sui lavori del tronco Sparanise Gaeta; e le interpellanze di Di Breganze sulla composizione del corpo di spedizione in Africa; di Bonghi sulla politica estera e coloniale del Ministero.

Levasi la seduta alle ore 4 e 40.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 10

Presidente Durando. Il Presidente commemora i defunti Grossi e Valfra.

Comunicasi un'interpellanza di Majorana al Presidente del Consiglio sopra le condizioni sanitarie di Catania e le disposizioni quarantenarie.

Magliani le comunicherà al Presidente del Consiglio. Dice che Depretis avrebbe voluto ripetere personalmente le dichiarazioni fatte alla Camera, ma le condizioni di salute glielo hanno impedito; n'ebbe incarico di fare le sue scuse e di ripetere quelle dichiarazioni.

Tujani presenta il progetto relativo alla sicurezza e alla tutela esterna dello Stato.

Levasi la seduta alle ore 5 e 30. Il Senato sarà convocato a domicilio.

lente occasione per presentarvi l'uno all'altro.

Nelle città di provincia tutte le persone della società si conoscono del più al meno a qualche lega all'ingiro. Riccardo aveva dunque fatto un po' assegnamento sul signor de Kerouan per avvicinarlo a Lionello. Soltanto il caso lo serviva troppo bene nel senso che i legami d'amicizia che sembravano unire i due compatrioti non gli permettevano molto di ricercare l'uno per provocare l'altro.

La situazione era difficilissima.

Come avveduto medico del proprio onore, Riccardo desiderava far nascere fra lui e Lionello una questione, dove il nome di Edith non verrebbe giammai pronunciato.

Ora, di due cose l'una: o il signor di Chateaufieux sapeva la signorina Fremont sposata ad un agente di cambio per nome Cellières — o non era egli stesso informato di ciò che era divenuta la sua antica amante... così supposta.

Nel primo caso, qualunque fosse il pretesto scelto, il motivo reale del duello non gli sfuggirebbe, ed era ben difficile che confidenzialmente di Lionello a Romano la verità non si facesse in luce.

(Continua.)

Venezia. — Ieri sono cominciati nel gran viale d'accesso ai Giardini Pubblici i lavori di fondazione per il Monumento a Garibaldi.

Nei primi escavi fatti ieri fu scoperto a poco più di un metro di profondità un pavimento di cotto d'una calicella, e si riscontrarono vestigia di quadrelli bianchi e rossi, avanzo del piano d'una entrata o d'una loggia, ed un focolare.

Ciò non fa meraviglia, quando si ricordi che lo spazio dove sono ora i pubblici giardini era occupato da strade, case, conventi e dalle tre chiese di Sant'Antonio, S. Gioachino e San Domenico.

La Società Veneziana di Creazione è assai prossima a realizzare i suoi progetti. Il suo Consiglio Direttivo ha ottenuto in questi giorni dal Ministero il decreto di riconoscimento in corpo morale e l'approvazione dello Statuto; sicché il Municipio non può più frapponere ostacoli.

Verona. — La Giunta municipale di Verona è dimissionaria.

La spazzatura delle vie è affidata ad otto appaltatori i cui contratti scadono entro il mese, e la Giunta senza indurre né asta pubblica né asta privata stipulò contratto con quattro degli appaltatori medesimi da essa ritenuti i migliori per sei anni.

La Prefettura non volle ratificare questi contratti, che il prefetto Pavolini giudica non corrispondenti alla disposizione della legge. Insistette la Giunta affermando che aveva stretti i contratti a quel modo, mancandole il tempo per disporre l'asta pubblica o la gara privata; ma il prefetto le respinse ancora, osservando che le buone amministrazioni devono provvedere in tempo a questi affari e tener conto delle scadenze dei contratti, — e pare volesse alludere ad un contratto con la ditta Neville, il cui termine fu lasciato altra volta scadere dal Municipio con grave danno del Comune.

La Giunta allora si dimise e l'affare verrà davanti al Consiglio, che ritenendosi non accetterà le dimissioni, causate da motivo ad esso estraneo; ma sarebbe suo dovere richiamare la Giunta all'osservanza delle disposizioni di legge — se vero è che essa vi abbia mancato.

Corriere Provinciale

Da Conselve

11 marzo.

PER I CADUTI DI SAATI E DOGALI

Stamane ebbe luogo l'annunciato servizio funebre per i morti a Dogali e Saati — anche Conselve, seguì, per impulso del prete, l'esempio d'altri e più cospicui paesi d'Italia.

Faremo grazia ai lettori dei particolari: i riti della chiesa destinati, col loro misticismo indefinito, più a colpire l'immaginazione del popolo ed a impressionare i timidi e gli ignoranti che a parlar loro al cuore, sono poi affatto privi d'interesse per chi attenendosi al positivo professa il culto della Dea Ragione.

Absolutamente questo ricorrere, nelle Feste e nei luttu Nazionali, alle tonache nere, non possiamo approvarlo. Con ciò non si fa che dar buon gioco al nemico acerrimo della patria nostra, all'eterno inciampo allo sviluppo del progresso.

Questa specie di sottomissione del potere civile a quello ecclesiastico accresce l'autorità del prete appo i volghi; e così in luoghi di combattere si avvalorano i pregiudizi aiutando a perpetuarli... — ed è perciò che avremmo desiderato che la Commemorazione avesse avuto un carattere puramente civile.

Anche noi mandiamo di tutto cuore un Vale ai prodi caduti, e facciamo i più caldi voti perchè il sangue dei nostri fratelli sia presto vendicato; in quanto a Ras Alula ci penserà l'Esercito, che farà il dover suo; ma non perdiamo di vista il vero responsabile dell'eccidio: contro di esso e contro i moretti che lo sorreggono in parlamento l'Italia ha il dovere di vendicarsi!

Il salmodiare poi oggi coi preti, diventa il pianto del cocodrillo per tutti quelli che col fatto di sostenerlo

accettano la complicità con chi mandò i nostri figli a morire sulle sabbie infuocate dell'Africa!!

Ricordiamolo, e vedremo all'occasione.

Battaglia. — Abbiamo ricevuto varie relazioni sulla commemorazione funebre dei caduti di Dogali. L'abbondanza di materia ci costringe di ferire a domani il pertrattamento. Constatiamone intanto il completo successo.

Cittadella. — Nel pomeriggio di ieri l'altro, certo Grosselli Giuseppe, contadino in Fontaniva, giunto dal suo paese a Cittadella, si fermava allo stallone Gaelazzi, e qui lasciava cavallo e carretto. Ritornato qualche ora dopo per riprendere cavallo e carretto erano smarriti per ignoti lidi senza averne più traccia alcuna.

Conselve. — A tutto 20 marzo è aperto il concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore Consorziale distrettuale pel quinquennio 1888-92. L'aggio è fissato al 2 per cento. Il deposito sarà di lire 12,452.72 Servizio gratuito di cassa. Cauzione lire 134.900.

Este. — Pel 27 c. m. ed eventualmente il 10 aprile p. v. sono invitati ad assemblea generale gli azionisti della Società anonima cooperativa per costruzione e riduzione di case economiche. Saranno da approvare i bilanci e procedere alla nomina di parecchie cariche.

Cronaca Cittadina

Passeggiata di beneficenza.

— Constatiamo il completo successo della passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal terremoto.

Furono attraversate regolarmente le vie della città, anche ritornando poi sulle percorse.

Gli studenti e i membri del Comitato cittadino fecero veri miracoli.

Organizzata in fretta questa passeggiata, ebbe un successo inaspettato, tanto più che un solo campanello dava il segno, e mancavano le bande

cesso di consimili feste. La sola Banda Unione diede davanti l'Università il saluto alle squadre moventi, anzi cogliamo quest'occasione per tributare nuovi elogi e rilevare l'utilità di questa istituzione cittadina che mai manca nei solenni momenti e che sarebbe degna di più forti appoggi.

L'ordine fu perfetto; fatalmente lo studente Giovanni Lunardoni riportava per la rottura di un vetro parecchie ferite per cui dovette farsi curare; fu sostituito subito dal suo collega Gaspari.

Il presidente Fioravanti e il vicepresidente Müller si sono moltiplicati nella sorveglianza; tutti gli altri proprio benissimo!

Calcolasi raccolti, oltre moltissima roba, denari dalle 4 alle 5 mila lire.

La questione del Gaz. — A titolo di documento storico, come abbiamo pubblicati gli altri documenti, pubblichiamo la lettera con cui 49 consumatori si dichiararono contenti della transazione discussa nel Comunale Consiglio la sera del 7, nella stessa seduta in cui anche la seguente lettera fu letta:

Onorevole Sig. Conte Giuseppe Salvadego

PADOVA.

La Commissione rappresentante li consumatori del Gaz, ha respinto il convegno 8 febbraio p. p. conchiuso fra l'onorevole ff. di Sindaco e la Società del Gaz, unicamente per l'articolo IV del Convegno stesso in forza del quale la Società avrebbe diritto per altri 20 anni dopo l'espriro del contratto in corso, di conservare i tubi sotto il suolo di Padova e di esercitare la sua industria col vincolo però di somministrare ai privati il Gaz ad un prezzo non maggiore di quello che accorderebbe adesso, cioè cent. 28 al metro cubo.

Li sottoscritti consumatori che guardano le cose da un lato positivo e pratico presentano alla Commissione

ed al Consiglio Comunale questo dilemma:

O al 30 settembre 1897 epoca in cui cesserà l'attuale contratto, nessun progresso è avvenuto nei sistemi d'illuminazione per cui risulti sempre preferibile il Gaz, ed allora i privati godranno il vantaggio di continuare a pagarlo a cent. 28 come lo pagherebbero dal 1° Gennaio 1887 in avanti, oppure in questi dieci anni o nei successivi verranno fatte tali migliorie nella applicazione della luce elettrica o di altri surrogati in modo da rendere veramente pratico un nuovo sistema d'illuminazione e per economia e per sicurezza in confronto del Gaz, e in questo caso bisogna essere ciechi per non vedere la caduta irreparabile del temuto monopolio nascente dall'ostacolo IV del progetto 8 febbraio.

Che se la Commissione appare che ancora a cent. 28 al metro cubo, il Gaz verrebbe a costar troppo, e che perciò la Società Lionese si caverebbe un grosso guadagno sproporzionato al capitale che impiega, si costituisca dedita in nuova Società e presenti al Comune un progetto serio e garantito, di assumere al 30 settembre 1897 l'impresa del Gazometro, fissando fin d'ora i prezzi al di sotto di quelli proposti dalla Società Lionese imitando i fratelli Giovanni Battista e Filippo Barbieri di Brescia che hanno offerto a quel Municipio di assumere la illuminazione a Gaz a condizioni vantaggiose per i consumatori, quando andrà a cessare il contratto in corso colla Società di Augusta duraturo ancora tre anni circa.

Ma bisogna che questa proposta sia fatta subito, altrimenti i consumatori resteranno come il cane della favola di Esopo che passando il fiume abbandonò la carne che teneva in bocca per afferrare quella riflessa nell'acqua.

Allora soltanto il Consiglio potrà respingere il convegno del Conte Salvadego, ma per uno spauracchio (che tale è appunto l'articolo VI) dovrà

È vero che l'articolo VI del contratto vigente dà diritto al Comune di procedere giudizialmente in confronto della Società del Gaz, per ottenere un ribasso, ma chi può prevedere l'esito di una causa che non sarà breve e di poca spesa, se alcuni giureconsulti interpellati dall'on. ff. di Sindaco opinarono che non sussiste il preteso diritto mentre alcuni altri consultati privatamente diedero un voto opposto?

Ed ammessa pure vinta la causa dal Comune, quanto tempo occorrerà per stabilire con perizie sopralluoghi ecc. in qual misura debba essere liquidato il ribasso? Ognun vede che tale liquidazione darà luogo a varie altre cause incidentali, e intanto passeranno gli anni il Comune spenderà dei denari ed i privati risentiranno tutti i danni.

Si smantelli il dilemma promesso con argomenti positivi, e li sottoscritti si daranno per vinti.

Intanto non possono che lodare l'operato del ff. di Sindaco il quale accettando il convegno 8 febbraio procurò realmente un interesse ai privati senza sacrificio del Comune.

Se il Consiglio Comunale respingerà la Convenzione 8 febbraio 1887, avrà fatto l'interesse della Società Lionese, anziché ai cittadini ai quali poco importa che al 30 Settembre 1897 subentri a quella una nuova società se questa fino d'ora non garantisce un prezzo inferiore ai cent. 28. Padova, 3 marzo 1887.

(Seguono le firme).

Luce elettrica!! — Venga la luce elettrica, questo è intanto il grido di quanti comprendono doversi uscire dal campo delle chiacchiere per risolvere la questione della illuminazione all'infuori dei patteggiamenti coll'attuale Società Lionese pel Gaz.

Sappiamo che iersera la commissione dei maggiori consumatori tenne una radunanza importantissima; una

radunanza plenaria di consumatori si terrà la ventura settimana al Casino dei Negoziati.

La commissione agendo col pieno consenso dei propri rappresentati intende stare sul tirato e sul logico. Ci consta che a quest'effetto avviò sollecitamente trattative solidissime con una Ditta di Torino per fornire i principali caffè e trattorie a luce elettrica, studiando nel tempo stesso provvedimenti per i consumatori minori.

Così va fatto! Fatti ci vogliono e non chiacchiere!

Conferenza per gli asili infantili. — Ieri sera il dott. Vollemborg tenne l'annunziata conferenza « Tra i contadini » a beneficio degli asili infantili, e parlò per un'ora intera dell'origine e sviluppo delle casse rurali, e della loro utilità economica e materiale. Il conferenziere fu applaudito da un pubblico assai numeroso.

Tiro a segno. — Le istruzioni militari per i soci appartenenti alla 2ª e 3ª categoria, nonché quelle preparatorie per tutti i soci che non avessero mai preso parte ad esercitazioni col fucile d'ordinanza per la fanteria del R. Esercito, incominciando da Domenica 13 corr. fino a nuovo avviso avranno luogo a mezzogiorno preciso nel Palazzo Neri in via San Massimo, anziché nella Caserma del Carmine come per l'addietro.

Gruppo Garibaldino. — Tutti quelli che aderirono alla formazione di detto Gruppo, sono vivamente pregati di intervenire domenica 3 aprile p. v. nella Sala del Circolo Elettorale Popolare in piazza del Duomo sopra il Caffè, gentilmente concessa alle ore Una pomeridiane, per la trattazione di alcuni oggetti d'interesse Sociale.

Tale radunanza, essendo importantissima, si prega di non mancarvi.

I Promotori.

Generi di Regia Privativa.

— Devesi procedere all'appalto della Rivendita n. 1. Comune di Padova

Il reddito medio lordo della Rivendita funell'ultimo triennio di L. 3065.60 cioè:

dal 1 marzo 1884 a tutto febbraio 1885 L. 2546.36.

dal 1 marzo 1885 a tutto febbraio 1886 L. 3050.12.

dal 1 marzo 1886 a tutto febbraio 1887 L. 3600.32.

— Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 10 Febbraio 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3 nel Comune di Este, via Piazza, e del reddito medio lordo di L. 1499.41 avendo dato quello di

L. 1306.69 da 24 Febbraio 1883 a 23 Febbraio del 1884.

L. 1615.97 da 24 Febbraio 1884 a 23 Febbraio del 1885.

L. 1576.17 da 24 Febbraio 1885 a 23 Febbraio del 1886.

la rivendita sarà rimessa all'asta sul prezzo di L. 250.

— Gli esperimenti d'asta si terranno presso la locale Intendenza di Finanza il 2 aprile p. v.

A proposito di una voce. — Avevamo rilevato come di recente corresse una voce a carico di un sacerdote della città; la Specola, attinge esatte informazioni dichiarò falsa e calunniosa quella voce. E noi siamo lieti di avere provocata quella smentita e di prenderne atto e associarvisi, anche perchè erasi pure propagato da parecchi che quel fatto fosse successo in una determinata Parrocchia, cioè ai Carmini, il che resta ora distrutto.

Club di Scherma e Ginnastica. — Come era già stabilito martedì 15 corr. alle ore 8 1/2 avrà luogo la consueta accademia per la quale si possono sin d'ora ritirare i viglietti. Giovedì poi metà quaresima seguirà la festina di ballo come da programma e che noi siamo già certi riuscirà degna di tutte le altre che furono brillantissima.

Atti di Beneficenza. — Il Consiglio di Amministrazione di questa Succursale dell' Banca Nazionale nel Regno d'Italia, in tornata di oggi, ha deliberato i seguenti atti di beneficenza:

- Alla Congregazione di Carità di Padova L. 500
- Ai Poveri della Parrocchia di S. Francesco » 100
- Ai Poveri della Comunità Israelitica » 100
- All'Asilo Infantile » 200
- All'Institut Rossi-Camerini per i discoli » 100
- All'Ospizio Marino Veneto » 100
- All'Orfanotrofo di S. M. delle Grazie » 100
- All'Orfanotrofo Vittorio Emanuele » 100

L. 1300

Pericolo per gli ubbriachi.

— La strada provinciale fra S. Antonino e la porta Codalunga presso il palazzo del negoziante Dalla Baratta è attraversata dalla Liminella; ma il ponte non ha riparo veruno. Ne consegue che quel luogo è immensamente pericoloso per tutti e specialmente per i ruotabili e per gli ubbriachi.

L'altra sera un sacerdote di Bacco sarebbe indubbiamente caduto nella predetta Liminella se un nostro concittadino non l'avesse trattenuto a tempo. Si provveda adunque con un muro in altro modo, giacchè una volta o l'altra, continuando l'attuale stato di cose, in questa località si avranno a lamentare disgrazie.

Teatro Garibaldi. — La scratante signorina Lena Botti ebbe jersera applausi vivissimi, fiori a josa, e regali di valore.

L'operetta in un atto « Il piccolo Don Giovanni » divertì sufficientemente il pubblico.

La replica poi degli atti secondo e terzo dell'operetta « La Principessa Riccardo » valse molti applausi alle signorine Parmigiani e Mancini ed ai signori F. Gargano, A. Gargano, Petito.

Questa sera replica.

Una al di. — Bernardino ha la debolezza di tingersi, ma naturalmente non vuol confessarlo.

Un amico gli domandò ieri:

— Come diresti per italianizzare la parola meeting?

— Direi... mitingo.

— Ah, lo vedi — soggiunse l'amico — che è vero?

Bollettino dello Stato Civile

del 9 Marzo

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 0.

Morti. — Baratto Regina fu Luigi di anni 12, villica, di Volta Brusegana

— Farinea Angelo fu Francesco di anni 52, guarda fili-telegrafico, coniugato, di Venezia.

Altro quisito! — Perchè la gioventù facilmente invecchia? Molte sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia innanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizii, l'abuso dei piaceri, ed i piaceri solitari; ma subito vengono i patemi d'animo prolungati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, dalle pudende ecc., ed infine tutte le emorragie. Date a costoro una sostanza eccitante e li finirete di uccidere senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò eminentemente assimilabile e di tutti gli altri elementi per aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gangli, del sistema osseo e venoso ed avrete un vero e razionale beneficio. Questo mirabile rimedio è l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente riesce di un mirabile effetto nella cura e guarigione dei fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende L. 1.50 la bottiglia; aggiungere cent. 60 per ogni tre bottiglie per invio del pacco.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici-Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *Il Piccolo Don Giovanni* — 2° e 3° atto *Principessa Riccardo* Ore 8 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 11 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	97 75. —
contanti L.	98 —. —
Fine corrente	98 —. —
Fine prossimo	98 —. —
Genove	79 —. —
Banco Note	2 01. —
Marche	1 26 1/2
Banche Nazionali	2195 —. —
Banca Naz. Toscana	1150 —. —
Credito Mobiliare	972 50. —
Costruzioni Venete	317 —. —
Banche Venete	375 —. —
Cotonificio Veneziano	208 —. —
Credito Veneto	270 —. —
Tramvia Padovana	340 —. —
Guidovie	92 —. —
Tendenza ferma.	

Cotoni. — A Liverpool il mercato ha tendenza favorevole ai detentori, malgrado le entrate abbondanti e le apprensioni politiche. Il consumo è sempre grande. Visto però che il deposito è abbondante e che la filatura deve una riserva abbastanza larga, si avrà forse un po' di debolezza nei prossimi mesi.

Spiriti. — In ribasso a Berlino.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

La piccolezza degli orecchi annunzia vivacità e svegliatezza di mente. L'orecchio largo e unito, senza una certa rotondità di contorno, suppone pel contrario un cervello estremamente debole. Se poi l'orecchio sarà piatto, molle e grossolano, non vi abiterà certo il genio.

Orecchie dure e ravvicinate alla testa accennano spirito e amore dell'indipendenza.

Due giorni d'un Almanacco

11 Marzo Venerdì — Nasce Giardina Elia di Pavia, letterato e greco. 1753-1832 — Ss. Sindone di G. C.

12 Marzo Sabato — Muore Fumagalli Aug. di Milano, celebre storico. 1728 1804 — S. Martina v.

BIBLIOGRAFIA

RIFORMA ORTOGRAFICA con tre nuovi segni alfabetici per la buona pronunzia italiana del prof. L. GELMETTI.

Non c'è più nessuno, che occupandosi seriamente di studi filologici, ponga in dubbio il fatto che per ottenere la tanto desiderata unità di pronunzia italiana, sia dapprima indispensabile conseguire l'unità di ortografia.

Moltissimi scritti sono là per attestare le calorose dispute che provocò la relazione fatta da Alessandro Manzoni al Ministro della Pubblica Istruzione, colla quale l'illustre letterato faceva proposte per l'unificazione della lingua e la pronunzia italiana.

L'egregio prof. Luigi Gelmetti, uomo studiosissimo, ha preso viva parte a quelle quistioni filologiche ed i molti libri dallo stesso pubblicati dimostrano all'evidenza quanto indipendente si sia mantenuto nel combattere le esagerazioni dei diversi partiti e con quale serenità di giudizio abbia affrontata la spinosa quistione.

Avviene sovente che taluni nel leggere una data parola rimangono perplessi nel pronunciarla in un modo, piuttostochè in un altro. E non è a dire che molti scrittori, con lodevole intendimento, non abbiano pensato a far sparire questo scoglio, contro cui va ad urtare più specialmente la gioventù studiosa. Infatti noi abbiamo lavori, certo non privi di pregio, come quelli del Trissino, del Fanfani, del Rigattini, che trattano la quistione con molta dottrina, ma pur troppo ci mancava ancora un sistema semplice, pratico ed esatto, che senza ricorrere a certe novità, che fanno arricciare il naso degli studiosi, raggiungesse lo scopo senza fatica.

Ed ecco che l'esimo prof. cav. L. Gelmetti, lavoratore infaticabile, mercede la recentissima sua pubblicazione « Riforma ortografica con tre nuovi

segni alfabetici » ci ha porto un bellissimo sistema per ottenere una buona pronunzia italiana e su cui si sono già pronunciate favorevolmente letterati e critici distintissimi, fra i quali il prof. R. Fornaciari, il critico, per la parte filologica, della Nuova Antologia ed il Propugnatore di Bologna, mentre il Ministero della P. I. a titolo di incoraggiamento all'autore, gliene commetteva un rilevante numero di esemplari.

Con soli tre nuovi segni alfabetici, il chiarissimo prof. Gelmetti pare sia riuscito a risolvere il grande problema della pronunzia così discorde e contraddittoria nelle varie provincie d'Italia. Noi, lo dichiariamo subito, non intendiamo oggi di portare un giudizio definitivo sul nuovo lavoro filologico grammaticale del suddodato professore, ma di richiamare su di esso tutta l'attenzione dei professori e maestri italiani perchè lo giudichino.

Intanto facciamo voti perchè l'opera del prof. Gelmetti abbia a sortire l'esito il più felice e che fin d'ora si ripromette chi desidera veramente che la pronunzia divenga una buona volta uniforme per tutta Italia.

f. d. d.

Un po' di tutto

Prigioniero nel Marocco. — Camillo Dauls, redattore della *Republique Française* e del *Paris*, partito vestito da arabo pel Marocco, incaricato d'una missione dal ministro dell'istruzione pubblica, è stato sequestrato dalle tribù arabe di Perchel presso al capo Bejador; queste chiedono 15,000 lire di riscatto.

Un colonnello assassinato. — Telegrafano alla *France* che il colonnello Rod, uno degli amministratori inglesi della Società delle miniere di piombo argentifero d'Argentela (Corsica) è stato assassinato.

Naturalmente la *France* crede che l'assassinio sia stato compiuto da operai italiani.

Uccisione e suicidio di due carabinieri. — Vicino a Brescia due carabinieri vennero tra di loro ad alterco, ed uno, pare in seguito a minacce dell'altro, gli sparò contro tre colpi di revolver, uccidendolo all'istante. Spaventato dell'omicidio commesso, l'uccisore corse forsennato attraverso la campagna, poi fermatosi, si sparò un colpo di revolver sotto il mento.

Accorsi dei contadini al rumore dei colpi, lo trovarono ancora vivo e lo trasportarono in paese.

Assassinio. — Scrivono da Lesa (Lago Maggiore) che la mattina del giorno 6 una povera donna sulla quarantina si portava alla valle conducendo al pascolo alcune sue pecore e si vuole anche a portare il cibo a suo marito, che stava colà per alcuni lavori. Sul mezzogiorno la si trovò morta sul luogo, con delle ferite alla gola.

È un assassinio? È una accidentalità? Tutto finora è un mistero.

Una strana vendetta. — L'altra notte a Gagea ignoti malfattori scalarono la casa del deputato Gallo praticando dei buchi nelle finestre. Misero a soqquadro i mobili, bruciarono lettere e la fotografia del deputato. Escluso lo scopo di rubare, si ritiene trattarsi di vendetta privata.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 11, ore 9 25 ant.

Voti e alleanze

Imponente ieri la Camera; aula e tribune affollatissime; le brevi dichiarazioni di Depretis originarono freddezza tanto più che grande era l'aspettativa.

Depretis era entrato nell'aula con un bastone ma non appoggiandovisi; i ministri erano accesi, parevano tanti accusati.

Crispi parlando per la opposizione, come erasi già concordato fra i capi a seconda degli accordi ieri telegrafatevi, fu abilissimo rilevando quanto degni di biasimo sieno coloro che consigliarono alla Corona l'ultimo contegno. Propose la seguente testuale mozione su cui oggi comincerà la discussione:

« La Camera, ritenendo il contegno dei consiglieri della

Corona non conforme alle consuetudini parlamentari, passa all'ordine del giorno. »

Bonghi scoperse il fianco ritirando la propria interrogazione per dichiararsi contro Crispi; i ghigni sarcastici furono generali.

Crispi fu efficacissimo e caustico specialmente quando rilevò quanto meschina sia stata la difesa del Depretis.

Quando parlò Ricotti fu un urlo di prolungatissime disapprovazioni, da ciò la dichiarazione fatta dopo la seduta della Camera che egli si dimetterà ad ogni costo.

Robilant sospese la pubblicazione di alcuni progetti già pronti temendo lo stesso accoglimento di Ricotti.

Nella riunione in casa Crispi fu lo stesso **Cairolì che designò Crispi a capo** per togliere ogni pretesto affinché non si ricorra alla opposizione in caso di nuova crisi.

Fortis per l'estrema sinistra parlerà in appoggio di Crispi.

La *Riforma* rileva che Depretis tentò nuove teorie costituzionali per declinare la propria responsabilità; la Camera non deve poi tollerare un ministero privo di base parlamentare.

La *Tribuna* dice che devesi sapere se il parlamento è in grado di salvaguardare le minacce alle istituzioni derivanti dalla insipienza dei ministri che scoprono la Corona.

Il *Diritto* dichiara che l'Italia respinse le proposte dei tedeschi per compensi eventuali nella Savoia e nella Provenza. La Francia avrebbe fatto controproposte per garanzia della **zona alpina tridentina e giulia** e si sarebbe disinteressata nella Tripolitania, purchè l'Italia la garantisse contro i nemici provenienti dal Po e l'avesse aiutata pel riacquisto dell'Alsazia-Lorena.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10. — Camera. — Dopo respinti vari emendamenti, si approvò can voti 328 contro 238 di percepire un diritto di cinque franchi per ogni quintale, sui cereali provenienti dagli Stati esteri.

Cairo, 10. — Mohamedzeky pascià direttore generale del Vaku, fu rimpiazzato con Abdelkader, ministro dell'interno, cui il Kadive ordinò di dimettersi.

Per l'Africa

Berlino, 10. — Reichstag. — Approvansi parecchi bilanci. Bismark rispondendo a un'interpellanza di Virchow relativa ai soccorsi da darsi alla Società Africana, fa osservare che nelle esplorazioni di paesi situati dentro non trattasi soltanto di scopo scientifico, ma di altro scopo pratico non meno importante. L'altro rimprovero fatto da Virchow, che i fondi stanziati non sieno soltanto impiegati nell'Africa centrale è infondato, imperocchè dicendo nell'Africa centrale non trattasi soltanto del centro dell'Africa ma di tutto il territorio incognito situato dietro Hamarum, dove la Germania non ha da temere alcuna concorrenza.

Kapetown, 10. — La spedizione Stanley è arrivata stanotte e parte stasera pel Congo ove conta di arrivare il 18.

In Oriente

Mosca, 9. — La *Gazzetta di Mosca* rileva molta diffidenza nel linguaggio di Kalnoky che accentuò i buoni rapporti della Russia. Il Ministro disse alle delegazioni che l'Austria non è soltanto uno Stato balcanico. Si crede infatti qui, che la Casa degli Habsburg ha una parte nella storia in concorrenza colla Prussia sulle terre tedesche. Le ultime dichiarazioni di Kalnoky farebbero supporre che l'Austria abbandonerebbe la politica avventuriera balcanica, che condurrebbe inevitabilmente a un conflitto colla Russia, e ritornerebbe alla sua missione storica.

Bukarest, 10. — Hasi da Roustchuk: Filoff fu autorizzato dietro domanda della Russia, di lasciare la Bulgaria. La Corte marziale grazio parecchi soldati. Due sott'ufficiali furono condannati a cinque anni di

forzezza, cinque a otto anni, altri cinque a perpetuità. Attendesi la decisione di Petroff, che ha potere assoluto per modificare le sentenze.

Bukarest, 9. — La partenza dei Reali di Rumenia i quali si recano a Berlino per l'anniversario dell'Imperatore Guglielmo è fissata pel 18 marzo, ed è segno di un certo assopimento nelle quistioni inquietanti in Europa.

Sofia, 9. — Corre voce che i Jankovisti non vogliono entrare in trattativa con Riza Bey. Finora non fecero alcun passo.

Sofia, 10. — Le notizie da tutte le città della Bulgaria dicono che la tranquillità è perfetta.

Sofia, 10. — Tutte le Potenze raccomandano ora moderazione alla Raggenza.

Le alleanze

Roma, 10. — La *Revue internationale nella cronaca politica*, parlando delle alleanze, assicura sapere da buona fonte l'alleanza austro tedesca non essere offensiva, che per certi casi di interessi speciali. Smentisce quindi a più forte ragione l'alleanza offensiva dell'Italia colle potenze centrali.

Londra, 10. — Il *Times* ha da Vienna: Attualmente è certo che l'alleanza quinquennale fra l'Italia, la Germania e l'Austria si rinnoverà avanti che sia spirata. Delle assicurazioni in questo senso vennero ricevute a Berlino e a Vienna. Da quanto traspira ora sopra ciò che riguarda l'incidente della crisi ministeriale di Roma, sembra che anche se Cairolì avesse preso il potere, il trattato sarebbe stato egualmente rinnovato. Il corrispondente soggiunge: La Francia intrighò assai attivamente a Roma, ma i suoi sforzi erano diretti soltanto sopra uomini politici del secondo ramo.

Riguardo ai capi gruppi tutti si sarebbero manifestati contrari a una politica di riavvicinamento alla Francia che avrebbe prodotto la ripresa delle agitazioni irredentiste contro l'Austria e messo in pericolo l'avvenire del Regno.

Secondo il corrispondente dello *Standard* da Berlino il trattato d'alleanza sarebbe digià prorogato ma per tre anni soltanto. Il trattato conterebbe stipulazioni speciali riguardo agli interessi italiani nel Mediterraneo e al nord dell'Africa.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Prestito Ipotecario

della

CITTÀ DI RIESI

(Provincia di Caltanissetta)

EMISSIONE

di 295 Obbligazioni da Lire 500

fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni — garantite con prima ipoteca su stabili e con delegazione sulla Imposta fondiaria.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Rieti, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Brescia e Lugano.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni **14, 15, 16 e 17 Marzo 1887** alle Obbligazioni **RIESI** con godimento dal **15 Marzo 1887** al prezzo di L. **460** che si riducono a sole L. **453.50** pagabili come segue: L. 50 — alla sottoscrizione dal 14 al 17 Marzo 1887.

» 100. — al riparto.

» 150. — al 1 Aprile 1887.

L. 160 — al 10 Ap. 87

meno » 650 per interessi dal 15 Marzo

al 1 Lug. 87

che si computano come

contante.

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

A piena ed assoluta garanzia del pagamento degli interessi ed ammortamento delle obbligazioni **Riesi** stanno — oltre il vincolo generale del bilancio — tre speciali garanzie e sono:

1. la cessione e delegazione della sovrimposta ai tributi diretti.

2. il deposito alla Banca Nazionale del prodotto della sovrimposta vincolato a favore dei portatori delle Obbligazioni pel pagamento degli interessi e dei rimborsi.

3. la ipoteca sui beni stabili del Comune.

Acquistando Obbligazioni **Riesi** al prezzo di emissione (Lire **453.50**) si ottiene sul capitale impiegato un frutto del 5 per cento netto da ogni tassa, ed inoltre si ha un altro utile di circa L. **50** al momento del rimborso perchè questo si effettua alla pari.

Queste Obbligazioni essendo — come si è detto — garantite con cessione di Rendita e con ipoteca — e non soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche — sono il titolo più sicuro e più fruttifero che oggi si possa trovare.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **14, 15, 16 e 17 Marzo 1887**

In **Riesi** presso la Cassa Comunale.

In **Milano** presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In **Genova** presso la Banca di Genova.

In **Terino** presso la Banca Subalpina e di Milano e presso U. Geisser e C. banchieri.

In **Napoli** presso la Società di Credito Meridionale.

In **Padova** presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambisti.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.15 a.	Padova . . . p.	5.35	8.30	..	2.48	7. 9	Bassano p.	6. 5	9.12	2.10	7.45
diretto 3.51 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere . . .	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.22	7.56
» 4.17 »	5.15 »	misto 7. 5 »	8.47 »	Campodarsego . .	5.57	8.55	..	3. 9	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.30	8. 3
misto 6.20 »	8. 5 »	diretto 9. 5 »	10. 5 »	S. Giorgio Pert. .	6. 7	9. 5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 1.— p.	2. 5 p.	Camposampiero . .	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.	6.44	9.53	2.57	8.24
» 9.12 »	10.25 »	omnibus 2. 5 »	3.20 »	Villa del Conte . .	6.29	9.31	..	3.37	8. 4	Villa del Conte	6.57	10. 7	3.10	8.34
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto 2.44 »	3.45 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.33	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7. 2	10.11	2.57	4. 8	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.44	9. 2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7. 9	10.19	3. 4	4.15	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	3.57	9.12
» 9.40 »	10.55 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9. 0	Padova a.	7.48	11.—	4. 7	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
diretto 4.58 a.	7.36 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero . . p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna . . . p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto	7.17	10.26	4. 4	8.59	Fanzolo	5.52	9.01	2.36	7.26
» 11.30 »	3.36 p.	diretto 10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto 3.33 p.	6.19 »	omnibus 12.50 p.	4.56 »	Montebelluna . . . a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero . . a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus 4. 8 »	8. 5 »	» 5.11 »	9.30 »										
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.30 »	11. 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.12	7. 1	Vicenza part.	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu	6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.25	8. 3
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.40	8.19

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto
omnibus 6.25 a.	10.55 a.	diretto 12.45 a.	3.39 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7. 5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6. 9	8.—
misto 9. 2 »	2.50 p.	misto (1) 4.— »	6. 5 »	Conegl. a.	7. 9	9. 9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10. 9	1.45	5. 8	6.31	8.26
diretto 2.11 p.	5. 5 »	omnibus 4.40 »	9. 2 »														
omnibus 6.50 »	11.20 »	diretto 11.45 p.	2.38 p.														
diretto 12. 3 a.	2.45 a.	omnibus 5. 5 »	9.28 »														

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso		
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	omn.	misto
Rovigo p.	8.20	3.25	8.40	Loreo p.	5.50	11.55	5.40	Treviso p.	6.00	1.—	5.05
S. Apoll. Selva . . .	8.31	3.39	8.51	Adria	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.	6.07	1. 7	5.12
Ceregnano	8.41	3.51	9.01	Baricetta	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	6.18	1.18	5.24
Lama	8.51	4.03	9.11	Lama	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	6.28	1.28	5.36
Baricetta	9. 6	4.22	9.26	Ceregnano	6.51	1.—	7. 5	Trevignano S.	6.40	1.40	5.49
Adria arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva . . .	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	6.56	1.56	6. 9
Loreo »	9.45	5.10	10.05	Rovigo arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda arr.	7.17	2.17	6.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno			Belluno-Montebelluna		
	omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	misto	omn.
Rovigo . p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago . p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna p.	6.56	1.56	6.09
Costa	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda	7.17	2.17	6.30
Lendinara	8.57	12. 3	4. 9	9.17	Lendinara	6.36	9.39	12.49	7. 6	Feltre	8.21	3.21	7.43
Badia	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	7.—	10. 9	1.11	7.28	Cornuda	8.21	3.21	7.43
Legnago . a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo . a.	7.15	10.25	1.23	7.40	Belluno a.	9.31	4.34	9.02

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice			
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.
Monselice p.	8.20	3.14	8.50	Legnago p.	5.27	11.40
Este	8.38	3.35	9.11	Sant' Anna	5.50	12.19
Ospedaletto Euganeo	8.47	3.46	9.22	Bevilacqua	5.58	12.27
Saletto	8.57	3.—	9.36	Montagnana	6.12	12.42
Montagnana	9.10	4.17	9.51	Saletto	6.24	12.50
Bevilacqua	9.23	4.30	10. 4	Ospedaletto Euganeo	6.31	1.13
Sant' Anna	9.31	4.38	10.12	Este	6.43	1.24
Legnago arr.	9.43	4.50	10.25	Monselice arr.	7.—	1.45

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8.20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8.50 pom. si ferma a Legnago.